

Il CISNIAR in soccorso dei Rondini di Parma

DI FRANCESCO MEZZATESTA

Parma sta divenendo una delle città leader per la tutela delle specie animali utili alla salute umana. Rondini e rondini catturano migliaia di zanzare e mosche e si sa che sono proprio questi insetti i vettori di molte malattie pericolose per l'uomo non certo gli escrementi delle rondini e dei rondini che sono innocue in quanto simili alla cheratina dei nostri capelli. Chi ci aiuta a limitare le zanzare, quindi, aiuta la nostra salute consentendo in buona percentuale di limitare il ricorso agli insetticidi. Pertanto nella città emiliana stanno per essere attuate misure per aiutare la nidificazione dei rondini. Durante i restauri le buche pontaie non vengono chiuse completamente ma solo parzialmente in modo che i piccioni non vi possano entrare ma i rondini sì. La Soprintendenza di Parma tramite la dr.ssa



In alto: buca pontaia completamente aperta e passibile di occupazione da parte di piccioni.

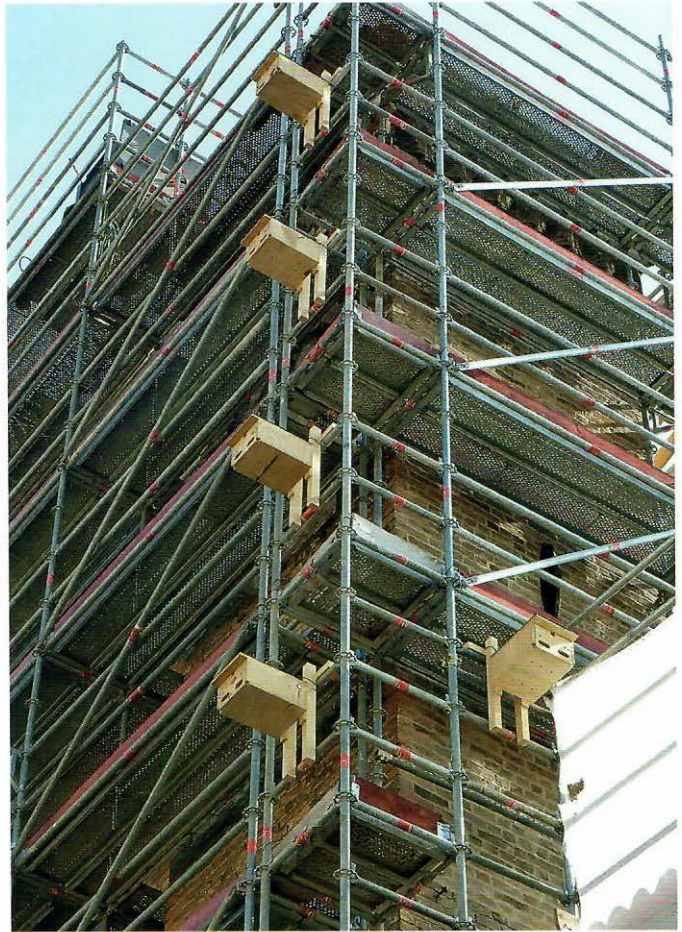
Al centro: Il sistema per non chiudere totalmente la buca pontaia ma solo parzialmente consiste nell'inserire nella cavità un cuneo piramidale con scanalatura interna per facilitare la risalita dei rondini verso l'esterno.

In basso: posizionamento del cuneo con chiusura parziale della cavità in modo da permettere l'entrata dei rondini ma non dei piccioni.



Foto Saverio Borrini (Comitato tecnico per i restauri)

Paola Madoni ha perfettamente capito la situazione e agevola i restauri ecocompatibili. Esempio per tutti è il restauro della Chiesa di S. Francesco nel centro storico della città dove tutte le buche pontaike della facciata saranno restaurate secondo il nuovo criterio ecologico salva rondoni. Ma attualmente le facciate interessate al restauro sono coperte da ponteggi. In attesa che questi vengano rimossi è intervenuto il CISNIAR con una donazione. Sui ponteggi della Chiesa di San Francesco sono stati montati 12 nidi artificiali in legno targati CISNIAR a due aperture, più due nidi offerti da Natour Biowatching e da Mauro Ferri. Dice il geom. Saverio Borrini, referente del Comitato tecnico che gestisce i restauri: “Nel procedere al restauro delle buche pontaike attueremo le modifiche favorevoli alla nidificazione dei rondoni ma senza l'aiuto determinante del CISNIAR molte coppie di rondoni sarebbero rimaste senza casa. Voglio ringraziare pubblicamente questa associazione benemerita per l'aiuto che dà a noi e ai nostri amici alati”.



I ponteggi della Chiesa di San Francesco con i nidi per rondoni realizzati e donati dal CISNIAR - Foto F. Mezzatesta



Il nido artificiale per rondoni realizzato dal CISNIAR. Esso può ospitare due coppie, separate da una divisoria interna. Foto R. Rabacchi